

Concorso Scuole per scuole primarie e secondarie di I e II grado d'Italia  
A.S. 2022/2023

## TEAM 4 PEACE

### Lo sport come strumento per allenare alla pace

<b>Soggetto proponente</b>	<p><b>Istituto Comprensivo di Arenzano</b> Piazza Calcagno 3 16011 Arenzano (GE) Tel. 0109138276/324 – Fax 0109138325 e-mail: <a href="mailto:geic82100p@istruzione.it">geic82100p@istruzione.it</a> PEC: <a href="mailto:geic82100p@pec.istruzione.it">geic82100p@pec.istruzione.it</a></p> <p>In collaborazione con: <b>CESAR – Fondazione mons. Cesare Mazzolari Onlus</b> Via Galilei 41A, 25062 Concesio (Brescia) Tel / Fax: +39 030 21 80 654 <a href="mailto:info@fondazionecesar.org">info@fondazionecesar.org</a>   <a href="http://www.fondazionecesar.org">www.fondazionecesar.org</a></p>
<b>Durata prevista</b>	Anno Scolastico 2022/2023
<b>Destinatari</b>	Studenti scuole primarie e secondarie di I e II grado d'Italia
<b>Contenuti del progetto</b>	L'importanza dello sport e dei suoi valori fondamentali
<b>Obiettivi del progetto</b>	Il progetto mira a costruire una società più giusta e meno violenta attraverso l'insegnamento dei principi fondamentali dello sport. Obiettivo del progetto è prevenire e contrastare fenomeni di odio, intolleranza e discriminazione razziale tra i giovani nell'ambito dello sport non agonistico (attraverso lo spirito di squadra, le regole da rispettare e il rispetto dell'avversario), valorizzandolo nel contempo come luogo di aggregazione ed integrazione.

## IL CONTESTO

In molte parti del mondo, tra cui il Sud Sudan, la mancanza di occupazione, le difficoltà economiche, le carestie e i continui conflitti portano i giovani alla disperazione, ad abbandonare la speranza in un futuro migliore e a non coltivare i propri interessi. Molti di loro si dedicano così all'abuso di alcol, alla prostituzione e al banditismo.

In particolare le ragazze risultano ancora più svantaggiate perché la cultura tribale impone loro di restare a casa, occuparsi della famiglia e del lavoro dei campi, di essere promesse spose in tenera età e pertanto di non partecipare alle attività educative e sportive promosse dalla scuola e dalla comunità.

In un Paese come il Sud Sudan, **segnato da conflitti interni da più di 50 anni**, è importante investire proprio nello Sport per rompere quelle barriere culturali e etniche alla base di ogni scontro armato tra le comunità per contribuire a raggiungere quell'**obiettivo comune chiamato PACE**.

Lo **Sport insomma come emblema di un intero popolo** nel quale tutti i cittadini di un determinato Paese possano identificarsi indipendentemente dalle divisioni politiche, etniche e religiose.

Per le giovani generazioni è una preziosa opportunità, che aiuta a metabolizzare le scorie del passato e a consolidare le basi di una nazione nuova, fondata sulla tolleranza.

## L'IMPEGNO DI FONDAZIONE CESAR

Tutti i giorni come Fondazione Cesar cerchiamo di attuare una vera rinascita nel cuore delle persone che incontriamo e delle loro comunità, in Sud Sudan come in Italia; lo facciamo "per piccoli passi", attraverso fatti concreti, come percorsi di formazione in ambito sportivo.

**Abbiamo a cuore in particolare i giovani perché permettere loro di formarsi e di realizzare i propri sogni vuol dire attuare una vera rivoluzione culturale e costruire sviluppo anche per la propria comunità.**

Il Sud Sudan in particolare ha bisogno di risolvere i suoi antichi problemi: l'accumulo di odio e rancore.

Il Sud Sudan ha bisogno di pace! Per questo abbiamo ideato progetti sportivi: **per dare speranza ai giovani, migliorare la loro qualità di vita e insegnare loro a risolvere i conflitti in modo pacifico e collaborativo.**

Ci rivolgiamo ai giovani e alle giovani sud sudanesi offrendo loro opportunità sportive per coltivare le proprie capacità e talenti, fornendo gli strumenti necessari per gestire le situazioni conflittuali in modo costruttivo. Tutto questo è possibile grazie alla creazione e alla gestione di squadre di calcio, basket e pallavolo e trasmettendo ai ragazzi i valori fondamentali dello sport.

**Nello specifico i valori che trasmetteremo e coltiveremo durante l'attività sportiva** saranno i seguenti:

**COLLABORAZIONE** - L'appartenenza ad un gruppo consente ai ragazzi di condividere le regole del gioco, le emozioni e le frustrazioni e contribuisce a creare un unico soggetto, la "squadra", in cui l'io impara a lasciare spazio al noi. Far parte di un gruppo sviluppa aspetti emotivi, caratteriali e relazionali.

**RISULTATO** - La vittoria e la sconfitta sono parte integrante dello sport, sono due momenti fondamentali per la crescita di un giovane. Imparare a saper perdere significa accettare e capire i propri limiti, i propri errori, sviluppare l'abilità di mettersi in discussione e migliorarsi senza arrendersi.

La vittoria invece genera autostima, voglia di continuare, maggior determinazione e ripaga lo sforzo e l'impegno dell'allenamento.

**INTEGRAZIONE E APPARTENENZA** - Lo sport diffonde il principio dell'uguaglianza e di pari opportunità rivolgendosi a tutti senza distinzione, indipendentemente dall'etnia, cultura, genere, religione e origine. La pratica sportiva ha la capacità di coinvolgere il gruppo in maniera naturale e senza pregiudizi, stimolando la crescita del singolo; diventando così un veicolo di socializzazione, principalmente nei



giochi di gruppo, facilita l'integrazione e stimola il dialogo interculturale dando origine alla fratellanza sportiva.

**EMOZIONI** - Lo sport è fatto di Emozioni. La pratica sportiva e le emozioni che essa genera come gioia, felicità, rabbia, tristezza e paura riescono a far comprendere sé stessi e far sentir vivo chiunque la pratichi. Le emozioni giocano un ruolo fondamentale nella motivazione e nell'esito della competizione, influenzando la prestazione e il raggiungimento del risultato prefissato. Lo sport aiuta a gestirle e a conoscerle, andando a controllarle in modo che non influenzino le nostre performance sia nel gioco che nella vita.

**DISCIPLINA E COSTANZA** - L'allenatore gioca un ruolo fondamentale in quanto deve saper motivare i propri ragazzi, far rispettare i programmi di allenamento, garantire la puntualità degli incontri, favorire il rispetto delle regole di gioco, infondere uno spirito positivo e fruttuoso e far acquisire la capacità di focalizzarsi sugli obiettivi. L'allenatore agisce sulla personalità del ragazzo, permettendogli di acquisire competenze organizzative definendo tempi e priorità nella vita, la capacità di rispettare le norme sociali, il controllo dei propri impulsi e delle conseguenze che derivano da essi. L'impegno nella pratica sportiva significa impiegare tutte le proprie forze per la realizzazione di un obiettivo. Il conseguimento di un risultato si ottiene solo con la perseveranza e la dedizione.

**MOTIVAZIONE** - Per motivazione si intende la spinta ad agire, mettendo in atto dei comportamenti orientati verso uno scopo. Per essere motivati, occorre saper individuare il proprio obiettivo e definire i passi necessari per raggiungerlo.

**AUTOSTIMA** - L'autostima è un aspetto strettamente connesso alla personalità, è un fattore chiave nello sport che consente di trasformare il potenziale di ciascun atleta in prestazioni migliori verso traguardi via via più ambiziosi. La fiducia in sé stessi è definita come la consapevolezza delle proprie capacità, la convinzione di essere all'altezza del compito da svolgere o dell'obiettivo da raggiungere. Quando l'atleta ha una forte percezione di sé la volontà di raggiungere nuovi e più ambiziosi traguardi diventerà molto più forte, concentrandosi sui suoi punti di forza avendo una visione ottimista.

**ETICA** - L'etica attiene agli atteggiamenti mentali ed ai comportamenti personali. L'etica dello sport è un concetto che si fonda su comportamenti di correttezza e rispetto anche se non stabilite da regole scritte. Un vero sportivo deve insegnare ad un allievo le tecniche e le tattiche per vincere una gara, ma deve soprattutto educarlo ad essere leale, inculcando il concetto che l'avversario non è il nemico, ma un atleta che si sta sforzando di conseguire un risultato. Significa rispettare le regole e l'avversario, accettare e riconoscere i propri limiti, sapere che i risultati sportivi ottenuti sono connessi all'impegno impiegato, promuove valori tanto importanti nella vita quanto nello sport come l'amicizia, lo spirito di gruppo e il rispetto del prossimo.

## **PROPOSTA DIDATTICA e OBIETTIVI FORMATIVI**

Riflettendo sul contesto sud sudanese e sull'**importanza dello sport quale strumento per allenare alla pace, CESAR intende stimolare il dibattito tra le giovani generazioni.** A tal proposito forniremo materiale informativo riguardante Fondazione CESAR, il contesto sud sudanese e la tematica oggetto del concorso.

Partendo dalle enormi sfide che i giovani del Sud Sudan si trovano ad affrontare, attraverso il concorso per la scuola **TEAM 4 PEACE**, s'intende offrire un'occasione di conoscenza e approfondimento su argomenti globali ma poco diffusi, oltre che un'opportunità concreta per collegare i contenuti delle materie scolastiche alle problematiche attuali legati alle difficoltà che incontrano i ragazzi che vivono lontani da noi in contesti di conflitto e di condizioni precarie, ma anche alla questione di genere, nel sud del mondo.

Con la guida degli insegnanti ed eventuale supporto di Fondazione CESAR, gli studenti potranno:

- **analizzare il contesto sociale in Sud Sudan e in Italia** (anche alla luce dei fatti di cronaca legati ai conflitti attuali presenti nel mondo);
- **analizzare i valori fondamentali dello sport** ( Collaborazione – Risultato – Integrazione e Appartenenza – Emozioni – Disciplina e Costanza – Motivazione – Autostima – Etica) esplicitati nel paragrafo precedente;
- e successivamente **produrre un breve filmato (della durata massima di 5 minuti)** in cui condensare il risultato delle proprie ricerche e un messaggio finale di sensibilizzazione da rivolgere alla cittadinanza riguardo ad uno o più valori fondamentali dello sport.

Per chi fosse interessato Fondazione CESAR è disponibile a svolgere incontri formativi/interattivi all'interno delle scuole con attività pratiche che riguardano l'importanza dello sport e dei suoi valori fondamentali.

Riportiamo di seguito la testimonianza di un primatista sud sudanese che ha partecipato alle Olimpiadi di Tokyo 2020 che racchiude in sé diversi temi guida da cui poter prendere spunto per sviluppare il lavoro:

*“Prima che venissimo qui (a Tokyo), la vita era molto dura. Il campo di allenamento a Juba (Sud Sudan) era distante circa 17 chilometri da casa mia e recarmi lì (a piedi) era difficoltoso. A volte mangiavo una volta al giorno o due. L'allenamento qui con i compagni di squadra, invece, mi ha aiutato molto. **Nelle lunghe distanze, tenere il passo da soli in allenamento non è semplice. Ma quando corri in gruppo, è molto facile**” ( Abraham Guem primatista sud sudanese dei 1500 m. Ha partecipato a Tokyo 2020)*

## **DESTINATARI DEL PROGETTO**

Studenti scuole primarie e secondarie di I e II grado d'Italia